



Consorzio “Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como”

REGOLAMENTO INTERNO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE NEI SETTORI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE, TRAMITE L’UTILIZZO DI FONDI DERIVANTI DAGLI INCREMENTI TARIFFARI DEL PIANO STRALCIO.

PREMESSE

Dato atto che:

- l'art. 141 della Legge n. 388/2000, al punto n. 4 prevede che “per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli artt. 27, 31 e 32 del D.lgs 11.05.1999, n. 152 ¹, e s.m.i., le autorità istituite per gli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 8 della L. 5.01.1994, n. 36 ², ovvero, nel caso in cui queste non siano ancora operative, le province, predispongono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ed attuano un programma di interventi urgenti, a stralcio e con gli stessi effetti di quello previsto dall'articolo 11, comma 3, della medesima legge 5.01.1994, n. 36. [...]”;
- il piano stralcio deve riguardare, in base a quanto stabilito dalla L. 388/2000, gli interventi dei settori fognatura e depurazione necessari ad ottemperare agli obblighi fissati dal D.lgs n. 152/06 che ha sostituito il D.lgs n. 152/1999 e s.m.i.;
- la Direttiva Europea n. 91/271/CEE, in particolare agli artt. 3, 4 e 5, introduce i termini entro i quali provvedere al completamento delle reti fognarie di tutti gli agglomerati e alla realizzazione di un trattamento appropriato per le acque reflue in esse confluenti;
- gli articoli 8 e 12 dello Statuto del Consorzio dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como stabiliscono le attribuzioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- con nota prot. n. 1859/08 del 13.01.2009, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche (CO.VI.RI.) ha ribadito che i costi di smaltimento delle acque meteoriche non possono essere imputati alla tariffa del servizio idrico integrato e che la manutenzione e la realizzazione di infrastrutture funzionali alla raccolta e smaltimento delle acque chiare non competono al gestore;
- con nota prot. n. 38631 del 31.07.2009, il Consorzio ATO ha avviato l'indagine conoscitiva relativa alla consistenza dei servizi di fognatura e depurazione;

tutto ciò premesso, si stabilisce quanto segue.

¹ Normativa abrogata e sostituita dal D.lgs 152/06

² Normativa abrogata e sostituita dal D.lgs 152/06



1 - Finalità

Il presente Regolamento Interno è finalizzato a promuovere l'utilizzo dei fondi di bilancio derivanti dalla riscossione degli incrementi sulle tariffe di fognatura e depurazione, al fine della realizzazione di opere di risanamento e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici, per l'assegnazione di contributi inerenti l'adeguamento, il risanamento e la nuova costruzione di opere nel settore della depurazione e della fognatura.

2 - Modalità Operative

I fondi di bilancio sono gestiti dal Consorzio dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como (di seguito "Consorzio") nel rispetto delle finalità sopra esposte e secondo le modalità contenute nel presente Regolamento Interno fino all'entrata in vigore del Piano d'Ambito della Provincia di Como.

3 - Canale di finanziamento

Le somme provengono dalla riscossione degli incrementi tariffari sulle tariffe di fognatura e depurazione, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 52/2001. ~~stanziare sul Capitolo n. 7352 del Bilancio del Consorzio, sotto la responsabilità del Direttore del Consorzio.~~

4 - Destinazione

I contributi saranno destinati alla realizzazione di interventi in conto capitale per opere di adeguamento, risanamento e nuova costruzione nel settore della depurazione e della fognatura, per il parziale finanziamento del programma stralcio di cui all'art. 141 della Legge n. 388/2000, in concorrenza con le altre risorse destinate alla realizzazione degli interventi inseriti nel programma stesso. Il programma stralcio si riterrà automaticamente aggiornato con l'inclusione dei progetti ammessi a godere del finanziamento a seguito della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, qualora non fossero già presenti nella precedente versione del programma stesso.

I suddetti interventi, funzionali al rispetto della normativa vigente in materia ambientale, costituiranno altresì attuazione di quanto previsto nel piano d'ambito.

5 - Criteri generali per l'assegnazione

I criteri generali per l'assegnazione perseguono gli obiettivi di qualità previsti dal Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), nonché dalla pianificazione d'ambito e della normativa nazionale e comunitaria.

Alla luce delle informazioni disponibili presso il Consorzio e dei dati trasmessi dai Comuni/Gestori, i principi di attribuzione dei contributi sono di seguito elencati in ordine di priorità:

1. Completamento della rete fognaria per le acque reflue urbane generate in agglomerati con un numero di abitanti equivalenti **uguale o** superiore a 2000.
2. Realizzazione di opere volte a garantire un trattamento appropriato delle acque reflue, con particolare attenzione agli agglomerati **uguali o** superiori a 10000 abitanti equivalenti recapitanti in area sensibile.
3. Completamento della rete fognaria per le acque reflue urbane generate in agglomerati con un numero di abitanti equivalenti inferiore a 2000.
4. Interventi finalizzati alla rimozione degli scarichi di acque reflue urbane non depurate in ambiente, con riferimento ai soli terminali di fognatura ed escludendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti di sfioro e simili.
5. Interventi volti a eliminare le perdite fognarie e la disattivazione degli scarichi in essere sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo per le aree individuate come vulnerabili per la presenza di nitrati nelle acque superficiali e sotterranee.
6. Interventi nelle aree a protezione dei laghi attraverso un organico drenaggio e trattamento delle acque reflue, disattivando gli scarichi di acque reflue urbane recapitati sul suolo e strati superficiali del sottosuolo, ubicati nella fascia di rispetto di 1 km dalla costa dei laghi,



nonché disattivando gli scarichi in acque superficiali degli agglomerati di potenzialità compresa fra 50 e 100 AE.

7. Superamento delle carenze strutturali con impropria immissione di acque nere in corsi d'acqua tombinati che originariamente avrebbero dovuto essere riservati alle acque bianche, laddove si vengano a creare delle criticità sull'impianto di depurazione.
8. **Interventi volti a eliminare le perdite fognarie generate da rotture, opportunamente documentate, o da carenze strutturali delle reti fognarie nere o miste, che possono comportare compromissione della risorsa idrica e che abbiano dato luogo a danni a persone o cose, in seguito alla dispersione di acque reflue non depurate.**
9. **Interventi volti a ripristinare il servizio di collettamento o di depurazione, a seguito della loro distruzione causata da eventi calamitosi.**

Qualora il Comune interessato dalle opere non abbia una copertura del servizio di fognatura pari al 100% o abbia terminali di fognatura recapitanti in ambiente, come desumibile dagli atti disponibili presso il Consorzio, per gli interventi rientranti esclusivamente nelle priorità di cui al punto 8 dell'art. 5, prima di presentare istanza di contributo, il Richiedente deve preliminarmente sottoporre all'attenzione del Consorzio il progetto stesso, al fine di condividere e approfondire l'attuale consistenza del servizio e le cause che hanno generato la criticità affrontata con le opere proposte.

In particolare, per tali casi si valuterà l'ammissibilità per quegli interventi che sono finalizzati all'adeguamento/potenziamento della rete nera o mista esistente, degli scolmatori e delle stazioni di sollevamento nonché al riordino della rete di smaltimento delle acque reflue. Gli interventi di mera separazione delle reti fognarie non sono riconoscibili, pertanto le relative istanze di contributo non verranno accolte.

Se la disponibilità finanziaria in capo al Consorzio risultasse limitata, in fase di assegnazione del contributo, oltre ai criteri sopra esposti, si considera prioritario un intervento che ricade in un bacino idrografico drenante un corpo idrico superficiale per il quale il raggiungimento degli obiettivi di qualità è da valutarsi difficoltoso, considerando sia la tempistica che lo stato attuale del corpo idrico determinati dal Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po.

Nel caso in cui una procedura d'infrazione dovesse interessare uno o più Comuni ricadenti nel territorio di competenza dell'AATO della provincia di Como, resta facoltà del Consiglio di Amministrazione del Consorzio destinare prioritariamente le risorse economiche disponibili al cofinanziamento di interventi necessari alla risoluzione dei problemi che hanno generato **o che potrebbero generare** la sanzione europea, eventualmente sospendendo tutte le istruttorie attivate in seguito a istanze di contributo.

L'attivazione dell'istruttoria tecnica per la valutazione dell'istanza di contributo è subordinata all'effettivo introito da parte del Richiedente, delle somme derivanti dalla riscossione degli incrementi tariffari sulle tariffe di fognatura e depurazione e del loro conseguente versamento all'A.ATO, compatibilmente coi tempi di gestione della bollettazione.

6 - Modalità per l'ammissibilità e l'assegnazione

La richiesta di assegnazione di contributo deve essere inoltrata al Consorzio da parte di Comuni o di Società di gestione secondo le modalità previste dall'art. 8.

Le richieste di contributo pervenute saranno ammesse al finanziamento ~~in via provvisoria secondo l'ordine di arrivo e~~, previa istruttoria tecnica e verranno formalizzate dopo apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dalla Deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'A.ATO n. **6** del **13.09.2011** avente ad oggetto "*Regolamento per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche nei settori di fognatura e depurazione, tramite l'utilizzo di fondi derivanti dagli incrementi tariffari del 5% - Proposta di modifica*".

Il Consorzio procederà con l'attribuzione di contributi fino ad esaurimento delle risorse effettivamente introitate **e compatibilmente con quanto previsto dal programma degli interventi piano d'ambito.**



7- Importo erogabile

Le spese riguardanti la progettazione sono da intendersi a carico dei soggetti richiedenti l'assegnazione del contributo stesso.

Sono da escludersi gli interventi per i quali i soggetti richiedenti non dimostrino l'impegno ad assumersi almeno una parte degli oneri necessari alla copertura dell'intera opera.

La determinazione del finanziamento è regolamentata in base a quanto disposto nell'Allegato 1. Si sottolinea che il calcolo dell'importo ammissibile al finanziamento è valutato sull'importo dei lavori (importo a base d'asta e oneri della sicurezza, al netto di IVA), così come risulta dal quadro economico di progetto.

Conclusa l'istruttoria tecnica, basata sulla documentazione presentata ~~col progetto preliminare~~ o a seguito di eventuali integrazioni richieste, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione la proposta di assegnazione di contributo. La definizione della percentuale di finanziamento si basa sui criteri dettati dall'Allegato 1 "Applicazione di criteri parametrici finalizzati alla determinazione della percentuale di finanziamento". Solo per i casi in esso riportati è prevista la possibilità di derogare sia la percentuale di finanziamento sia il valore soglia determinati.

Qualora tra il progetto preliminare e l'esecutivo (che sarà richiesto secondo quanto previsto dal successivo art. 8) dovessero emergere nuovi elementi di valutazione o si dovessero verificare differenze sostanziali relative alle opere o all'importo finanziabile, **si riaprirà apposita istruttoria tecnica al fine di riesaminare i contenuti dello stesso ed eventualmente sottoporlo nuovamente al Consiglio di Amministrazione per la rideterminazione del finanziamento.**

Nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, il ribasso d'asta o parte di esso, così come desunto dal verbale di aggiudicazione, sarà detratto dal contributo in proporzione alla percentuale di finanziamento concesso e alla percentuale degli importi riconosciuti come finanziabili rispetto a quelli di gara (importo a base d'asta e oneri della sicurezza, al netto di IVA). Tale detrazione non sarà applicata qualora l'intervento sia finanziato con ulteriori fonti che prevedano la decurtazione totale delle economie.

8 - Documentazione richiesta

Per poter essere ammesso all'assegnazione dei contributi, il Richiedente deve **compilare l'apposito MODULO 1 (Istanza di ammissione)** e quindi presentare:

- 1 - a) la domanda di ammissione, specificando la richiesta di accesso al bando in oggetto e indicando l'importo del contributo necessario al Richiedente per l'attivazione dell'opera;
- 1 - b) una copia del progetto almeno preliminare;
- 1 - c) l'atto di verifica del progetto predisposto **ai sensi del Capo II del DPR n. 207/2010 (da art. 44 a art.59).**

Il Consorzio si riserva di richiedere ulteriore documentazione nel caso di necessità di acquisire ulteriori elementi conoscitivi **o di recuperare carenze informative funzionali alle indagini attivate per la verifica di conformità alle direttive europee.**

A seguito della comunicazione da parte del Consorzio dell'avvenuta ammissibilità al finanziamento, il Richiedente dovrà far pervenire **entro 5 mesi**, pena la perdita del contributo, la documentazione ~~seguita prevista dall'apposito MODULO 2 e quindi:~~

- 2 - a) copia del Progetto ~~Definitivo o~~ Esecutivo, corredata dalla validazione del Responsabile Unico del Procedimento, **ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/2010;**
- ~~2 - b) nota asseverativa che attesti la congruità tecnico - amministrativa alle disposizioni regionali ai sensi dell'art. 3, commi 98-bis e 98-ter della L.R. n. 1 del 5.01.2000, così modificata dalla L.R. n. 4 del 6.03.2002 "Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative";~~
- 2 - b) copia conforme della Deliberazione esecutiva relativa all'approvazione del progetto di cui al punto 2 - a) e dell'eventuale Piano Finanziario;
- 2 - c) *qualora il Richiedente sia un Comune*, copia dell'elenco annuale delle opere pubbliche aggiornato con l'intervento dichiarato ammissibile al finanziamento o in alternativa una dichiarazione del Sindaco attestante l'aggiornamento del medesimo



elenco (ai sensi dell'art. 128 del D.lgs n. 163/2006 e solo per progetti con importo superiore a 100.000,00 € di cui il Comune è stazione appaltante).

In caso di oggettive esigenze è possibile richiedere al Consiglio di Amministrazione, prima della scadenza dei termini di cui sopra, una proroga che non può superare i 5 mesi.

La presentazione di istanze di contributo non conformi a quanto indicato nel presente articolo produrranno il mancato accoglimento dell'istanza stessa e/o la sospensione/chiusura dell'istruttoria tecnica prevista dal presente regolamento.

Ai fini di quanto introdotto dall'art. 7, una volta valutata la congruenza fra progetto preliminare ed esecutivo, il Consorzio comunica al Richiedente l'assegnazione definitiva del contributo.

9 - Modalità di erogazione

Il contributo, al netto della quota di ribasso spettante all'A.ATO, sarà effettivamente **assegnato solo dopo l'esame del progetto esecutivo e della relativa documentazione prevista dall'art. 8. Le modalità di erogazione sono di seguito riportate e verranno effettuate compatibilmente con le disponibilità di cassa:**

- 50% alla presentazione del verbale di aggiudicazione e della copia del contratto (in alternativa al contratto si potrà presentare il certificato di inizio lavori), entro un anno dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo stesso;
- 40% al raggiungimento del 60% della spesa;
- 10% a saldo alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del certificato di collaudo.

10 – Monitoraggio degli interventi

Il Responsabile Unico del Procedimento con cadenza trimestrale dovrà far pervenire al Consorzio la documentazione riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, indicando anche eventuali criticità.

Allegati:

Allegato 1: Applicazione di criteri parametrici finalizzati alla determinazione della percentuale di finanziamento.



ALLEGATO 1 - APPLICAZIONE DI CRITERI PARAMETRICI FINALIZZATI ALLA DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO PER INTERVENTI FUNZIONALI A SINGOLI COMUNI.

Determinare la "Classe di Popolazione" del Comune dalla Tabella 1, in funzione della popolazione residente risultante dall'ultimo Censimento ISTAT disponibile.

Determinare la "Classe di Costo" dell'intervento dalla Tabella 2, in relazione all'importo dei lavori (base d'asta + oneri sicurezza) riconoscibili dal "Regolamento Interno".

Individuare tali parametri nella Tabella 3 e "incrociare" i campi delle relative classi, determinando così la percentuale del finanziamento.

Moltiplicare tale percentuale con l'importo dei lavori ottenendo l'ammontare del finanziamento, che non dovrà comunque superare la soglia di € 500'000,00.

La percentuale di finanziamento e il valore soglia, determinati con i criteri sopra esposti, possono essere derogati in presenza di situazioni estremamente urgenti o caratterizzate da particolari criticità (ambientali, economico-finanziarie o pianificatorie) o qualora il Comune abbia manifestato una disponibilità finanziaria tale da richiedere un finanziamento inferiore a quello determinato con i suddetti criteri.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI RELATIVI A IMPIANTI DI DEPURAZIONE.

Determinare la "Classe di Popolazione" dalla Tabella 1, utilizzando come popolazione di riferimento la somma dei singoli nei Comuni interessati risultanti dall'ultimo Censimento ISTAT disponibile.

Determinare la "Classe di Costo" dell'intervento dalla Tabella 2, in relazione all'importo dei lavori (base d'asta + oneri sicurezza) riconoscibili dal "Regolamento Interno".

Individuare tali parametri nella Tabella 3 e "incrociare" i campi delle relative classi, determinando così la percentuale del finanziamento.

Moltiplicare tale percentuale con l'importo dei lavori ottenendo l'ammontare del finanziamento, che non dovrà comunque superare la soglia di € 500'000,00.

La percentuale di finanziamento e il valore soglia, determinati con i criteri sopra esposti, possono essere derogati in presenza di situazioni estremamente urgenti o caratterizzate da particolari criticità (ambientali, economico-finanziarie o pianificatorie) o qualora il Gestore dell'impianto abbia manifestato una disponibilità finanziaria tale da richiedere un finanziamento inferiore a quello determinato con i suddetti criteri.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI RELATIVI A INTERVENTI SOVRACCOMUNALI (COLLETTORI).

Determinare **per ciascun Comune** la "Classe di Popolazione" dalla Tabella 1, utilizzando come popolazione di riferimento **la somma dei residenti dei singoli nei** Comuni interessati risultanti dall'ultimo Censimento ISTAT disponibile.

Determinare la "Classe di Costo" dell'intervento dalla Tabella 2, in relazione all'importo dei lavori (base d'asta + oneri sicurezza) riconoscibili dal "Regolamento Interno".

Individuare tali parametri nella Tabella 3 e "incrociare" i campi delle relative classi, determinando così la percentuale del finanziamento **per ogni singolo Comune. Dalla media delle percentuali ottenute si determinerà la percentuale del contributo.**

Moltiplicare tale percentuale con l'importo dei lavori ottenendo l'ammontare del finanziamento, che non dovrà comunque superare la soglia di € 500'000,00.

La percentuale di finanziamento e il valore soglia, determinati con i criteri sopra esposti, possono essere derogati in presenza di situazioni estremamente urgenti o caratterizzate da particolari criticità (ambientali, economico-finanziarie o pianificatorie) o qualora i Comuni abbiano manifestato una disponibilità finanziaria complessiva tale da richiedere un finanziamento inferiore a quello determinato con i suddetti criteri.



Tabella 1 - Classe di Popolazione.

Popolazione Residente		Classe di Popolazione
≤	2.000	P1
2.001	5.000	P2
5.001	10.000	P3
10.001	15.000	P4
≥	15.001	P5

Tabella 2 - Classe di Costo dell'Intervento.

Importo su cui determinare finanziamento		Classe di Costo
≤	€ 150.000,00	C1
€ 150.000,01	€ 500.000,00	C2
€ 500.000,01	€ 750.000,00	C3
€ 750.000,01	€ 1.000.000,00	C4
≥	€ 1.000.000,01	C5

Tabella 3 - Matrice per la determinazione della percentuale di finanziamento.

Classe di Popolazione	Classe di Costo				
	C1	C2	C3	C4	C5
P1	100,00%	92,50%	85,00%	77,50%	70,00%
P2	95,00%	87,50%	80,00%	72,50%	65,00%
P3	90,00%	82,50%	75,00%	67,50%	60,00%
P4	85,00%	77,50%	70,00%	62,50%	55,00%
P5	80,00%	72,50%	65,00%	57,50%	50,00%



MODULO 1 - ISTANZA DI AMMISSIONE

al contributo di cui al “REGOLAMENTO INTERNO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE NEI SETTORI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE, TRAMITE L’UTILIZZO DI FONDI DERIVANTI DAGLI INCREMENTI TARIFFARI DEL PIANO STRALCIO”.

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di

Sindaco pro-tempore del Comune di

Presidente/Legale Rappresentante della Società di Gestione

prendendo atto dei contenuti del “Regolamento interno per l’assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche nei settori di fognatura e depurazione, tramite l’utilizzo di fondi derivanti dagli incrementi tariffari del Piano Stralcio” (di seguito “Regolamento interno”)

TRASMETTE

Il **progetto** preliminare definitivo - esecutivo
dell’intervento avente titolo

e la seguente documentazione prevista dall’art. 8 del Regolamento interno
(in caso di **PROGETTO PRELIMINARE**)

- l’atto di verifica del progetto predisposto del Responsabile Unico del Procedimento;

(in caso di **PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO**)

- validazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- copia conforme della Deliberazione esecutiva relativa all’approvazione del progetto e dell’eventuale Piano Finanziario;
- qualora il Richiedente sia un Comune**, copia dell’elenco annuale delle opere pubbliche aggiornato con l’intervento dichiarato ammissibile al finanziamento o in alternativa una dichiarazione del Sindaco attestante l’aggiornamento del medesimo elenco (ai sensi dell’art. 128 del D.lgs n. 163/2006 e **solo per progetti con importo superiore a 100.000,00 €** di cui il Comune è stazione appaltante);

DICHIARA



a) di aver provveduto al versamento all'AATO di Como degli incrementi tariffari per l'attuazione del Piano Stralcio per le seguenti annualità (barrare le caselle) *(ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno)*:

<input type="checkbox"/>	2003	<input type="checkbox"/>	2004	<input type="checkbox"/>	2005	<input type="checkbox"/>	2006
<input type="checkbox"/>	2007	<input type="checkbox"/>	2008	<input type="checkbox"/>	2009	<input type="checkbox"/>	2010

b) che l'importo del finanziamento necessario per l'attivazione dell'opera è pari a *(inserire l'importo del contributo che si intende richiedere)* € ;

c) di impegnarsi a recuperare la restante parte degli oneri necessari alla copertura dell'intera opera;

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento dell'intervento con le modalità previste dal Regolamento interno.

data

Firma del Sindaco / Legale Rappresentante



MODULO 2 – PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (per interventi già dichiarati ammissibili)

ai sensi degli artt. 7 e 8 del “REGOLAMENTO INTERNO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE NEI SETTORI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE, TRAMITE L’UTILIZZO DI FONDI DERIVANTI DAGLI INCREMENTI TARIFFARI DEL PIANO STRALCIO”.

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di

Sindaco pro-tempore del Comune di

Presidente/Legale Rappresentante della Società di Gestione

prendendo atto dei contenuti del “Regolamento interno per l’assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche nei settori di fognatura e depurazione, tramite l’utilizzo di fondi derivanti dagli incrementi tariffari del Piano Stralcio” (di seguito “Regolamento interno”)

RICHIAMATA

la nota prot. n. _____ del _____, trasmessa dal Consorzio dell’AATO della provincia di Como, con cui viene comunicata l’ammissibilità al contributo richiesto per l’esecuzione dell’intervento sotto riportato;

TRASMETTE

nei termini e nelle modalità previste dall’art. 8 del Regolamento interno, il **progetto esecutivo** dell’intervento avente titolo

e la seguente documentazione prevista dall’art. 8 del Regolamento interno

(in caso di **PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO**)

- validazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- copia conforme della Deliberazione esecutiva relativa all’approvazione del progetto e dell’eventuale Piano Finanziario;
- qualora il Richiedente sia un Comune**, copia dell’elenco annuale delle opere pubbliche aggiornato con l’intervento dichiarato ammissibile al finanziamento o in alternativa una dichiarazione del Sindaco attestante l’aggiornamento del medesimo elenco (ai sensi dell’art. 128 del D.lgs n. 163/2006 e **solo per progetti con importo superiore a 100.000,00 €** di cui il Comune è stazione appaltante);

data

Firma del Sindaco / Legale Rappresentante
